



Il coordinamento ambientalista Osservatorio Ptcp di MB chiede ampliamenti dei Plis e riduzione del consumo di suolo

G

li [ambientalisti](#) di Monza e Brianza hanno presentato, in una conferenza stampa tenuta lunedì 6 luglio presso il Circolo Libertà di Monza, proposte, segnalazioni e allarmi sui temi dell'ambiente e dell'urbanistica in Monza e Brianza. Alla conferenza erano presenti: Gemma Beretta, presidente di Legambiente Seveso, Giorgio Majoli, di Legambiente Monza e Alberto Colombo di Sinistra e Ambiente Meda. L'Osservatorio continua da tempo il confronto sia sul [PTCP](#) (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) sia sull'argomento Parchi con l'Area Vasta di [Monza e Brianza](#) (ex Provincia). Gli ambientalisti chiedono ai soggetti istituzionali di accogliere e approfondire le proposte. L'obiettivo è fermare il consumo di suolo in Brianza e tutelare le aree verdi ancora libere.



Giorgio Majoli di Legambiente Monza: “ Lo scorso anno il Consiglio Comunale di Monza aveva approvato una [variante parziale](#) al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del [PGT](#). La finalità era l’individuazione di aree da inserire nei Plis. Si trattava nel complesso di circa due milioni di mq di aree libere. In gran parte riguardavano l’accorpamento al Plis del [Grugnotorto Villaresi](#). Ma erano presenti anche 790 mila mq per l’adesione al [Parco della Media Valle del Lambro](#). Inoltre la variante prevedeva la riclassificazione di circa cento mila mq di aree in agricole, in linea con le previsioni del Ptcp di MB.

Prosegue Alberto Colombo, Sinistra e Ambiente Meda: “Dallo scorso anno si è saputo ben poco sulla reale adesione a quei Plis. Sappiamo che il Comune di Desio ha avviato [un percorso](#) per inserire le proprie aree a verde all’interno del Plis del [Grugnotorto Villaresi](#). Sollecitiamo quindi la conclusione degli iter per adesione ai due Plis. Rivolgiamo all’amministrazione comunale la richiesta che, contestualmente alla verifica di compatibilità del nuovo PGT con il Ptcp, le aree dei due PLIS, citati prima e anche le altre, vengano destinate ad AAS (Ambiti Agricoli Strategici), strumento urbanistico provinciale. In questo modo non si lascia spazio ad interpretazioni dubbie o alla sovrapposizione di retini (Rete Verde e/o Ambiti di Interesse Provinciale) che potrebbero portare ad una ambigua lettura delle carte e dei possibili interventi consentiti. Riteniamo che il vincolo di AAS si più forte e cogente tra quelli attualmente disponibili.



Giorgio Majoli: “Di recente l’amministrazione comunale di Monza [ha presentato](#) alla stampa il nuovo Documento di Piano del [PGT](#). Si tratta di una variante generale in riduzione. Tuttavia presenta macroscopiche carenze: non sono ancora stati presentati il nuovo Piano dei Servizi e il Piano delle Regole. Anche l’iter per la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) non è stato completato. Senza questi strumenti, purtroppo, è difficile dare un giudizio complessivo sul nuovo piano. Infine, se è pur vero che gli AT (Ambiti di Trasformazione) vengono ridotti nel numero e individuati soprattutto su aree dimesse, alcuni progetti non ci lasciano tranquilli.

Ci riferiamo in particolare ai sette Ambiti compatibili con la Trasformazione (AcT), collocati su aree libere in diverse zone della città: Bettola, Taccona, Guerrina, Novella, Viale delle Industrie. Il più rilevante è il cosiddetto “Parco del Riciclo”, situato nella zona est della città, vicino al cimitero. Lì ancora oggi si svolgono attività legate ad alcune lavorazioni di inerti. In particolare la destinazione di questo ambito è fortemente osteggiata dai comitati di quei quartieri, San Donato e Sant’Albino, che ne chiedono una destinazione a verde, tramite una riqualificazione ambientale.

Siamo preoccupati per gli undici Piani Attuativi previsti: [sono un numero elevato!](#) Di questi, sei sono attualmente in corso di esecuzione. Se venissero attuate tutte le previsioni edificatorie contenute, a nostro parere ci sarebbe inevitabilmente un peggioramento della situazione urbanistica cittadina. Essendo le destinazioni soprattutto residenziali, ne risentirebbe di conseguenza la vivibilità, condizionata da un incremento dei flussi di traffico e relative ricadute in inquinamento. Va ricordato che la popolazione di Monza è ferma da 35 anni a circa 120.000 abitanti e che il mercato edilizio è in forte crisi di sovrapproduzione.

Sosteniamo, quindi, la necessità improrogabile portare a compimento, non solo gli atti di adesione a Plis, ma anche il PGT di Monza. Solo in un quadro complessivo di programmazione urbanistica si può fermare la casualità e la discrezionalità nella scelta degli interventi edificatori e di riqualificazione”.



Gemma Beretta nel [Bosco delle Querce](#)

Gemma Beretta, Legambiente Seveso: “Non sono aperte partite importanti solo nel comune di Monza: noi del coordinamento ambientalista Osservatorio Ptcp di MB stiamo intervenendo su diversi versanti. Abbiamo stabilito una relazione istituzionale con la Provincia di Monza e Brianza. In particolare ci siamo incontrati più volte con il consigliere delegato al territorio [Domenico Guerriero](#). Abbiamo avuto conoscenza di altre amministrazioni (Lissone, Meda, Seveso, Villasanta etc) che hanno in programma, o stanno elaborando, varianti ai PGT. In queste situazioni l’osservatorio Ptcp ha presentato [suggerimenti e osservazioni](#) sia per evitare ulteriore consumo di suolo, sia per ampliare i Plis esistenti, [Brianza Centrale](#) e i parchi regional, [Bosco delle Querce di Seveso-Meda](#).

Da tempo un altro coordinamento a noi affiliato, il [Comitato](#) per il Parco Regionale della Brughiera, lavora per raggiungere una tutela di livello regionale sulle zone della Brughiera monzese e comasca. Si sta raggiungendo il risultato consistente nella annessione nel [Parco Regionale Groane](#) di queste aree”. *Qui il servizio di approfondimento sul tema, ndr.* "A Seregno abbiamo forti preoccupazioni per il Plis Brianza Centrale, istituito nel 2001. La precedente amministrazione aveva palesato l’idea di consentire un ridimensionamento e permettere la realizzazione di box altri manufatti all’interno delle aree del Plis. Idea non ancora smentita dalla attuale amministrazione in carica. Chiediamo alla Provincia di non avallare queste intenzioni".

"Pensiamo sia necessario [ampliare](#) il [Parco Brianza Centrale](#), inserendo terreni dei comuni di Carate Brianza, Meda, Albiate, Lissone, Macherio e Sovico così come richiesto da tempo dai gruppi ambientalisti locali. Sono anche possibili ulteriori inserimenti di aree di pregio naturalistico e paesaggistico per realizzare connessioni trasversali est-ovest dei parchi esistenti, Plis Molgora e Rio Vallone. Bisogna puntare a un maggior grado di tutela delle aree verdi tra Bernareggio Carnate e Ronco Briantino”. *Qui il servizio sul progetto PANE ndr.*